

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

FINALE
A6-0333/2006

10.10.2006

*

RELAZIONE

sulla proposta di decisione del Consiglio concernente il programma specifico recante attuazione del Settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011)
(COM(2005)0445 – C6-0386/2005 – 2005/0190(CNS))

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

Relatore: Umberto Guidoni

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
maggioranza dei voti espressi
- **I Procedura di cooperazione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- **II Procedura di cooperazione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- *** Parere conforme
*maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei
casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE
e dall'articolo 7 del trattato UE*
- ***I Procedura di codecisione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- ***II Procedura di codecisione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- ***III Procedura di codecisione (terza lettura)
maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

Emendamenti a un testo legislativo

Negli emendamenti del Parlamento l'evidenziazione è effettuata in corsivo grassetto. L'evidenziazione in corsivo chiaro è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del testo legislativo per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
MOTIVAZIONE.....	17
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI	21
PROCEDURA	27

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di decisione del Consiglio concernente il programma specifico recante attuazione del Settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011) (COM(2005)0445 – C6-0386/2005 – 2005/0190(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2005)0445)¹,
 - visto l'articolo 7 del trattato Euratom, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C6-0386/2005),
 - visto l'articolo 51 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e il parere della commissione per i bilanci (A6-0333/2006),
1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
 2. ritiene che l'importo finanziario di riferimento indicativo che figura nella proposta legislativa debba essere compatibile con il massimale della rubrica 1 a del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) e rileva che l'importo annuo sarà stabilito nel quadro della procedura di bilancio, in conformità delle disposizioni del punto 38 dell'AII del 17 maggio 2006;
 3. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 119, secondo comma, del trattato Euratom;
 4. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 5. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
 6. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

¹ GU C ... / Non ancora pubblicata in Gazzetta ufficiale.

Emendamento 1
Considerando 12

(12) Inoltre devono essere adottate misure idonee a prevenire le irregolarità e la frode e si devono compiere gli interventi necessari per recuperare i fondi perduti, versati indebitamente o utilizzati in modo improprio, conformemente al regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, al regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione del 23 dicembre 2002 recante modalità di applicazione del regolamento finanziario, comprese le eventuali modifiche future, al regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità, al regolamento (CE, Euratom) n. 2185/96 del Consiglio, dell'11 novembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità e al regolamento (CE) n. 1074/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF).

(12) Inoltre devono essere adottate misure idonee a prevenire le irregolarità e la frode e si devono compiere gli interventi necessari per recuperare i fondi perduti, versati indebitamente o utilizzati in modo improprio, conformemente al regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, al regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione del 23 dicembre 2002 recante modalità di applicazione del regolamento finanziario, comprese le eventuali modifiche future, al regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità, al regolamento (CE, Euratom) n. 2185/96 del Consiglio, dell'11 novembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità e al regolamento (CE) n. 1074/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF).

Tutti i fondi recuperati in base ai regolamenti citati nel presente considerando devono essere stanziati per l'esecuzione di attività a titolo del programma quadro.

Emendamento 2
Articolo 3

Ai sensi dell'articolo 3 del programma quadro, l'importo finanziario ritenuto necessario per l'attuazione del programma

Ai sensi dell'articolo 3 del programma quadro, l'importo finanziario ritenuto necessario per l'attuazione del programma

specifico ammonta a 2 553 milioni di euro, di cui **il 15% massimo** sarà destinato alle spese amministrative della Commissione.

specifico ammonta a 2 553 milioni di euro, di cui **meno del 15%** sarà destinato alle spese amministrative della Commissione.

Motivazione

Trasferire ricerca e amministrazione in paesi dove i costi sono inferiori consentirà, disponendo dello stesso bilancio, di destinare maggiori risorse alla ricerca e/o allo sviluppo di infrastrutture di ricerca. La percentuale dei costi amministrativi a titolo di altri programmi è del 6%.

Emendamento 3

Articolo 3, comma 1 bis (nuovo) (dopo la tabella)

La Commissione adotta tutte le misure necessarie per verificare che le azioni finanziate vengano realizzate con efficacia e in conformità delle disposizioni del regolamento finanziario.

Emendamento 4

Articolo 3, comma 1 ter (nuovo)

La spesa amministrativa complessiva del programma, comprese le spese interne e di gestione dell'agenzia esecutiva, deve essere proporzionata ai compiti previsti nel programma in questione e sottoposta alla decisione dell'autorità di bilancio e legislativa.

Motivazione

Gli stanziamenti destinati all'agenzia esecutiva dovrebbero conformarsi alle disposizioni del codice di condotta concernente l'istituzione di agenzie esecutive e al regolamento del Consiglio n. 58/2003 che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari. Ciò garantirà l'adeguato finanziamento delle azioni previste dal programma.

Emendamento 5
Articolo 3, comma 1 quater (nuovo)

Gli stanziamenti di bilancio vengono utilizzati attenendosi al principio della buona gestione finanziaria, ossia in conformità dei principi di economia, efficienza, efficacia e proporzionalità.

Emendamento 6
Articolo 4, paragrafo 1

1. Tutte le attività di ricerca svolte nell'ambito del presente programma specifico sono realizzate nel rispetto dei principi etici fondamentali.

1. Tutte le attività di ricerca svolte nell'ambito del presente programma specifico sono realizzate nel rispetto dei principi etici fondamentali. *L'obiettivo essenziale di tali attività è di garantire un uso pacifico e più sicuro dell'energia nucleare (safety), nonché di contribuire ad evitare una sua utilizzazione a fini militari (security).*

Motivazione

A seguito dei recenti sviluppi, è fondamentale che la ricerca sull'energia nucleare comprenda i concetti di "safety" e "security".

Emendamento 7
Articolo 5 bis (nuovo)

Articolo 5 bis

La Commissione informa anticipatamente l'autorità di bilancio ogniqualvolta intenda discostarsi dalla suddivisione delle spese che figura nei commenti e nell'allegato al bilancio annuale.

Motivazione

Tale procedura è stata introdotta a seguito di un accordo fra la commissione per i bilanci e la Commissione nell'ottobre 1999. Il relatore ritiene che la procedura debba essere mantenuta per migliorare i controlli dell'utilizzo dei fondi dei programmi specifici del Settimo programma quadro.

Emendamento 8
Articolo 6, paragrafo 3

3. Il programma di lavoro definisce i criteri per la valutazione delle proposte di azioni indirette da sostenere tramite i meccanismi di finanziamento e per la selezione dei progetti. Detti criteri vertono sull'eccellenza, sull'impatto e sull'esecuzione e, in questo contesto, possono essere stabiliti o integrati nel programma di lavoro ulteriori requisiti, coefficienti di ponderazione e soglie.

3. Il programma di lavoro definisce i criteri per la valutazione delle proposte di azioni indirette da sostenere tramite i meccanismi di finanziamento e per la selezione dei progetti. Detti criteri vertono sull'eccellenza, ***sul contributo alla sostenibilità***, sull'impatto e sull'esecuzione e, in questo contesto, possono essere stabiliti o integrati nel programma di lavoro ulteriori requisiti, coefficienti di ponderazione e soglie.

Motivazione

I progetti selezionati devono rispettare i criteri di sostenibilità e gli obiettivi indicati dall'UE nella strategia di Lisbona.

Emendamento 9
Articolo 7, paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. La Commissione elabora una relazione di valutazione, contenente un giudizio sulla correttezza della gestione finanziaria e sull'efficacia e la regolarità della gestione di bilancio ed economica del programma.

Emendamento 10
Articolo 7, paragrafo 3

3. La Commissione informa periodicamente il comitato sui progressi generali dell'attuazione del programma specifico e in

3. La Commissione informa periodicamente il comitato sui progressi generali dell'attuazione del programma specifico e in

particolare di tutte le azioni di ricerca e sviluppo tecnologico finanziate nell'ambito del programma.

particolare di tutte le azioni di ricerca e sviluppo tecnologico finanziate nell'ambito del programma.

Tali informazioni sono sempre disponibili e vengono trasmesse su richiesta al Parlamento europeo, al Comitato delle regioni, al Comitato economico e sociale europeo o al Mediatore europeo.

Motivazione

Il Mediatore europeo, in quanto garante del corretto funzionamento delle istituzioni comunitarie e dell'applicazione delle loro politiche, appare una figura idonea a vigilare sulla corretta applicazione dell'articolo 5 del programma quadro, riguardante il rispetto dei principi etici fondamentali in tutte le attività di ricerca svolte nell'ambito del programma quadro stesso. Ai fini della massima trasparenza, anche gli altri organi citati devono avere la garanzia di essere informati sullo sviluppo e sul finanziamento delle attività del programma specifico.

Emendamento 11

Allegato, parte 1, introduzione, comma 1 bis (nuovo)

Senza nulla togliere agli sforzi che l'Unione europea compie e deve continuare a compiere nella ricerca sulle energie rinnovabili, l'energia nucleare può dare un contributo importante per ottenere un approvvigionamento energetico sicuro e sostenibile dell'UE.

Motivazione

L'emendamento pone l'accento sulla forte scommessa che l'UE sta portando avanti a favore della ricerca sulle energie rinnovabili, che può e deve essere combinata con gli sforzi nel campo della generazione di energia proveniente da fonti pulite e sicure, qual è il caso dell'energia che si potrà ottenere attraverso la fusione nucleare col sistema ITER.

Emendamento 12

Allegato, parte 1, comma 2

A lungo termine, la fusione nucleare offre la prospettiva di un approvvigionamento quasi illimitato di energia pulita e ITER costituisce

A lungo termine, la fusione nucleare offre la prospettiva di un approvvigionamento quasi illimitato di energia pulita e ITER costituisce

la prossima fase *decisiva* per raggiungere questo scopo ultimo. La realizzazione del progetto ITER è quindi al centro della strategia attuale dell'UE, ma deve essere accompagnata da un solido e mirato programma europeo di ricerca e sviluppo in vista dell'esercizio di ITER e sviluppare le tecnologie e la base di conoscenze che saranno necessarie durante l'esercizio dell'impianto e oltre.

una prossima fase *importante* per raggiungere questo scopo ultimo. La realizzazione del progetto ITER è quindi al centro della strategia attuale dell'UE, ma deve essere accompagnata da un solido e mirato programma europeo di ricerca e sviluppo in vista dell'esercizio di ITER e sviluppare le tecnologie e la base di conoscenze che saranno necessarie durante l'esercizio dell'impianto e oltre.

Emendamento 13

Allegato, parte 2, sezione 2.1, sottotitolo "Attività", punto (ii), alinea

Un programma mirato nel settore della fisica e della tecnologia mirerà a consolidare le scelte del progetto ITER e preparare una rapida messa in servizio del reattore, riducendo sostanzialmente i tempi e le risorse necessari affinché ITER raggiunga i suoi obiettivi di base. Sarà realizzato mediante coordinate attività sperimentali, teoriche e di modellizzazione, con il ricorso alle strutture JET e altri dispositivi nelle Associazioni; permetterà all'Europa di esercitare la necessaria influenza sul progetto ITER e svolgere un forte ruolo europeo nel suo esercizio. Il programma comprenderà:

Un programma mirato nel settore della fisica e della tecnologia mirerà a consolidare le scelte del progetto ITER e preparare una rapida messa in servizio del reattore, riducendo sostanzialmente i tempi e le risorse necessari affinché ITER raggiunga i suoi obiettivi di base. Sarà realizzato mediante coordinate attività sperimentali, teoriche e di modellizzazione, con il ricorso alle strutture JET, ***ai dispositivi di confinamento magnetico (tokamak, stellarator e RFP già esistenti o in fase di costruzione in tutti gli Stati membri)***, e ad altri dispositivi nelle Associazioni; permetterà all'Europa di esercitare la necessaria influenza sul progetto ITER e svolgere un forte ruolo europeo nel suo esercizio. Il programma comprenderà:

Motivazione

Specificando i dispositivi tokamak, stellarator e RFP per i dispositivi di confinamento magnetico, si definiscono perfettamente le attività del programma europeo di fusione.

Emendamento 14

Allegato, parte 2, sezione 2.1, sottotitolo "Attività", punto (v), trattino 3 bis (nuovo)

– l'incentivazione alla generazione di brevetti.

Motivazione

La promozione della ricerca e la formazione delle risorse umane devono avere come risultato un aumento del numero di brevetti, aumento che, se effettivamente si verificherà, sarà segno di una corretta attuazione degli obiettivi di questo programma.

Emendamento 15

Allegato, parte 2, sezione 2.2, comma 1

Azioni indirette saranno intraprese nei cinque principali settori di attività precisati nei paragrafi seguenti. All'interno del programma esistono tuttavia importanti questioni trasversali e devono essere garantite adeguate interazioni tra le varie attività. Fondamentale al riguardo è il sostegno alle attività di formazione e alle infrastrutture di ricerca. Le necessità di formazione costituiscono un aspetto essenziale di tutti i progetti finanziati dall'UE in questo settore e tali necessità, assieme al sostegno alle infrastrutture, costituirà un elemento determinante nella questione delle competenze nucleari.

In tutte le attività di ricerca comunitarie sulla fissione nucleare la sicurezza deve essere l'obiettivo fondamentale. In particolare, si tratta, da un lato, di garantire una maggiore sicurezza degli impianti di produzione dell'energia (safety) e, dall'altro, di evitare abusi per fini militari e terroristici (security). Azioni indirette saranno intraprese nei cinque principali settori di attività precisati nei paragrafi seguenti. All'interno del programma esistono tuttavia importanti questioni trasversali e devono essere garantite adeguate interazioni tra le varie attività. Fondamentale al riguardo è il sostegno alle attività di formazione e alle infrastrutture di ricerca. Le necessità di formazione costituiscono un aspetto essenziale di tutti i progetti finanziati dall'UE in questo settore e tali necessità, assieme al sostegno alle infrastrutture, costituirà un elemento determinante nella questione delle competenze nucleari.

Motivazione

La sicurezza include due aspetti: innanzitutto sicurezza nell'uso degli impianti e, in secondo luogo, sicurezza per evitare qualsiasi forma di abuso.

Emendamento 16
Allegato, parte 2, sezione 2.2, comma 1

Azioni indirette saranno intraprese nei cinque principali settori di attività precisati **nei paragrafi seguenti**. All'interno del programma esistono tuttavia importanti questioni trasversali e devono essere garantite adeguate interazioni tra le varie attività. Fondamentale al riguardo è il sostegno alle attività di formazione e alle infrastrutture di ricerca. Le necessità di formazione costituiscono un aspetto essenziale di tutti i progetti finanziati dall'UE in questo settore e tali necessità, assieme al sostegno alle infrastrutture, costituirà un elemento determinante nella questione delle competenze nucleari.

Azioni indirette saranno intraprese nei cinque principali settori di attività precisati **in appresso**. All'interno del programma esistono tuttavia importanti questioni trasversali e devono essere garantite adeguate interazioni tra le varie attività. Fondamentale al riguardo è il sostegno alle attività di formazione, **allo scambio di informazioni scientifiche e tecnologiche** e alle infrastrutture di ricerca. Le necessità di formazione costituiscono un aspetto essenziale di tutti i progetti finanziati dall'UE in questo settore e tali necessità, assieme al sostegno alle infrastrutture, costituirà un elemento determinante nella questione delle competenze nucleari.

Motivazione

Le azioni di formazione devono essere accompagnate da attività di informazione, fra le quali spiccano gli scambi di dati scientifici e tecnologici.

Emendamento 17
Allegato, parte 2, sezione 2.2, punto (ii), sottotitolo "Attività", trattino 1

– Sicurezza delle installazioni nucleari: Attività di RST in materia di sicurezza operativa delle installazioni nucleari attuali e future, in particolare con riferimento alla valutazione e gestione della durata di vita delle centrali, alla cultura della sicurezza, ai metodi avanzati di valutazione della sicurezza, agli strumenti digitali di simulazione, ai sistemi di strumentazione e comando, alla prevenzione e attenuazione degli incidenti gravi e alle attività connesse volte a ottimizzare la gestione delle conoscenze e mantenere le competenze acquisite.

– Sicurezza delle installazioni nucleari: Attività di RST in materia di sicurezza operativa delle installazioni nucleari attuali e future, in particolare con riferimento alla valutazione e gestione della durata di vita delle centrali, alla cultura della sicurezza **(riduzione al minimo del rischio di errore umano e organizzativo)**, ai metodi avanzati di valutazione della sicurezza, agli strumenti digitali di simulazione, ai sistemi di strumentazione e comando, alla prevenzione e attenuazione degli incidenti gravi e alle attività connesse volte a ottimizzare la gestione delle conoscenze e mantenere le competenze acquisite.

Motivazione

Oltre al rischio di errore umano, bisogna menzionare espressamente anche il cosiddetto "errore organizzativo" in quanto si è dimostrato che, anche negli impianti di elevata affidabilità, un errore nella catena organizzativa del processo di produzione può essere fatale e causare incidenti.

Emendamento 18

Allegato, parte 2, sezione 2.2, punto (iii), sottotitolo "Obiettivi", comma 2

Uno dei principali obiettivi di queste attività di ricerca sarà di contribuire a risolvere la controversa questione dei rischi connessi alle esposizioni prolungate a basse dosi di radiazioni. Trovare la soluzione di tale questione scientifica **e politica** può comportare ingenti costi e/o conseguenze sulla salute per l'utilizzo delle radiazioni in medicina e per usi industriali.

Uno dei principali obiettivi di queste attività di ricerca sarà di contribuire a risolvere la controversa questione dei rischi connessi alle esposizioni prolungate a basse dosi di radiazioni. Trovare la soluzione di tale questione scientifica può comportare ingenti costi e/o conseguenze sulla salute per l'utilizzo delle radiazioni in medicina e per usi industriali.

Emendamento 19

Allegato, parte 2, sezione 2.2, punto (v), sottotitolo "Obiettivi"

A motivo della preoccupazione di mantenere l'alto livello richiesto in materia di competenza e di risorse umane in tutti i settori della fissione nucleare e della radioprotezione, e delle possibili implicazioni soprattutto con riferimento alla capacità di conservare i livelli elevati di sicurezza nucleare attualmente in vigore, il programma avrà per obiettivo di promuovere, con una serie di misure, la diffusione delle competenze e del "know-how" scientifici in tutto il settore di attività. Queste misure mirano ad assicurare la disponibilità di ricercatori e tecnici sufficientemente qualificati, ad esempio migliorando il coordinamento tra gli istituti di insegnamento dell'UE per garantire l'equivalenza dei diplomi in tutti gli Stati membri o facilitando la formazione e la mobilità degli studenti e degli scienziati. Solo un approccio realmente europeo può

A motivo della preoccupazione di mantenere l'alto livello richiesto in materia di competenza e di risorse umane in tutti i settori della fissione nucleare e della radioprotezione, e delle possibili implicazioni soprattutto con riferimento alla capacità di conservare i livelli elevati di sicurezza nucleare attualmente in vigore, il programma avrà per obiettivo di promuovere, con una serie di misure, la diffusione delle competenze e del "know-how" scientifici in tutto il settore di attività. Queste misure mirano ad assicurare **quanto prima possibile** la disponibilità di ricercatori e tecnici sufficientemente qualificati, ad esempio migliorando il coordinamento tra gli istituti di insegnamento dell'UE per garantire l'equivalenza dei diplomi in tutti gli Stati membri o facilitando la formazione e la mobilità degli studenti e degli scienziati. Solo un approccio realmente europeo può

apportare gli incentivi necessari e garantire l'armonizzazione dei livelli di insegnamento superiore e di formazione, facilitando quindi la mobilità di una nuova generazione di scienziati e rispondendo al bisogno di formazione continua degli ingegneri confrontati alle sfide scientifiche e tecnologiche di domani in un settore sempre più integrato.

apportare gli incentivi necessari e garantire l'armonizzazione dei livelli di insegnamento superiore e di formazione, facilitando quindi la mobilità di una nuova generazione di scienziati e rispondendo al bisogno di formazione continua degli ingegneri confrontati alle sfide scientifiche e tecnologiche di domani in un settore sempre più integrato.

Motivazione

Un'impostazione socio-tecnica della gestione della produzione contribuirà indubbiamente a rendere gli impianti nucleari più sicuri. Per raggiungere questo obiettivo è necessario poter disporre di idonei professionisti.

Emendamento 20

Allegato, parte 2, sezione 2.2, punto (v), sottotitolo "Attività", trattino 1

– Formazione: coordinamento dei programmi nazionali e risposta ai bisogni di formazione generale in materia di scienza e tecnologia nucleari per mezzo di una serie di strumenti, anche competitivi, nell'ambito del sostegno generale alle risorse umane in tutti i settori tematici. Questa attività comprende anche il sostegno ai corsi di addestramento e alle reti di formazione.

– Formazione: coordinamento dei programmi nazionali e risposta ai bisogni di formazione generale in materia di scienza e tecnologia nucleari per mezzo di una serie di strumenti, anche competitivi, nell'ambito del sostegno generale alle risorse umane in tutti i settori tematici. Questa attività comprende anche il sostegno ai corsi di addestramento e alle reti di formazione. ***D'altro canto, in base agli obiettivi del programma specifico "Persone" e altre azioni relative alla formazione di professionisti, si incoraggeranno i giovani con eccellenti capacità a considerare l'industria dell'energia nucleare come un settore attraente in cui svolgere la propria futura attività professionale.***

Motivazione

Attualmente i giovani più capaci tendono a indirizzarsi verso aree di lavoro diverse dalla fissione e socialmente più valorizzate. Bisogna correggere questa tendenza perché la mancanza di professionisti può portare a operazioni poco affidabili e a gravi problemi di sicurezza.

Emendamento 21
Allegato, parte 3 bis (nuova)

3 bis. DIVULGAZIONE

È necessario divulgare l'informazione sull'energia nucleare fra i cittadini e i loro rappresentanti, lanciando campagne pluriennali di informazione sull'energia nucleare con l'obiettivo di stimolare il dibattito e agevolare il processo decisionale. Per raggiungere il massimo livello di efficacia, queste campagne saranno elaborate applicando le metodologie delle scienze sociali.

Motivazione

Affinché i cittadini comprendano meglio le attività del programma specifico "Euratom", è necessario promuovere un'adeguata divulgazione di tali attività, spiegando l'importanza dell'energia nucleare e incoraggiando il dibattito sociale. Il secondo comma dell'emendamento tenta, com'è giusto, di mettere in evidenza i grandi sforzi compiuti dall'Unione europea per promuovere e sviluppare le energie rinnovabili.

MOTIVAZIONE

Il relatore giudica favorevolmente la proposta della Commissione sul presente programma specifico, le cui attività per le azioni indirette di ricerca sono organizzate in due categorie:

1. ricerca in materia di energia da fusione;
2. fissione nucleare e radioprotezione.

Orientamenti per la ricerca in materia di energia da fusione

Il relatore ritiene, in linea con la posizione del relatore generale per il Settimo programma quadro, che l'UE debba sfruttare al massimo il potenziale della fusione, affinché quest'ultima diventi, a lungo termine, una fonte di energia virtualmente illimitata, ecologicamente accettabile ed economicamente competitiva e fornisca quindi un importante contributo ad un approvvigionamento energetico sostenibile e sicuro. A tal fine, egli è dell'avviso che si debba perseguire uno "sviluppo accelerato" del programma relativo alla fusione – prevedendo anche la possibilità, per gli Stati membri, di stanziare dei contributi di bilancio supplementari e volontari per progetti specifici – nell'intento di ridurre il più possibile i tempi di realizzazione di una centrale a fusione commerciale.

ITER costituisce una tappa fondamentale del percorso verso l'energia da fusione. Dopo lunghi negoziati sulla scelta del sito destinato ad ospitare il reattore, nel giugno dell'anno scorso le sei parti partecipanti al progetto (UE, Stati Uniti, Russia, Giappone, Cina e Corea) hanno finalmente siglato l'accordo internazionale su ITER.

Durante questi difficili negoziati, tutte le istituzioni europee e gli Stati membri hanno assunto, insieme alle altre parti, importanti impegni, in termini di programmi e dotazioni di bilancio, a sostegno del sito europeo (Cadarache, in Francia). Di recente, la commissione ITRE ha più volte affermato che l'UE deve proseguire fermamente la propria strategia incentrata sul reattore e mantenere la propria leadership nel settore della ricerca sull'energia da fusione. A tal fine, la commissione ITRE ha esortato ripetutamente la Commissione e il Consiglio ad adottare le decisioni necessarie (compreso, naturalmente, un appropriato finanziamento di tutti i programmi e delle attività pertinenti) per garantire che il reattore ITER sia effettivamente costruito in Europa.

La positiva conclusione dei negoziati, ovvero la scelta di costruire ITER nel sito della UE, richiede ora l'adozione di decisioni e misure coerenti, nell'ambito del presente e dei successivi programmi quadro.

La condivisione dei costi e l'aggiudicazione tra le parti degli appalti per i componenti di ITER, come convenuto nel relativo accordo internazionale, implica una serie di precisi impegni per la parte ospitante, ovvero l'UE. Per tale ragione, è necessario un bilancio adeguato per la costruzione del reattore, così come proposto dalla Commissione.

Nel contempo, affinché la struttura ITER, una volta costruita, possa essere utilizzata appieno ed efficacemente, sarà necessario un numero adeguato di scienziati europei qualificati, nonché di conoscenze di alto livello in materia di fisica e tecnologia. A tal fine, il programma europeo di fusione, durante la costruzione di ITER – il cosiddetto *programma di accompagnamento* – deve essere adeguatamente sostenuto, in termini di bilancio e di gestione.

Il relatore formula, a tal proposito, le seguenti raccomandazioni.

- **L'intero programma europeo in materia di fusione deve beneficiare di un sostegno totale.** È necessario mantenere un solido programma di ricerca per garantire l'efficacia dell'investimento ITER sul piano dei costi. A tal fine, la Commissione deve evitare qualsiasi significativo taglio di bilancio.
1. **Occorre istituire un'agenzia europea per ITER.** Come proposto dalla Commissione, tale agenzia sarà istituita sotto forma di impresa comune nell'ambito del trattato EURATOM. Il relatore condivide l'idea che quest'agenzia fornisca ad EURATOM i mezzi per adempiere gli obblighi internazionali derivanti dall'accordo ITER, permettendogli di apportare il contributo europeo a ITER e ai progetti con il Giappone che rientrano nell'ambito della strategia più ampia. La stessa agenzia potrebbe essere anche responsabile della gestione e amministrazione di tutte le attività a sostegno della costruzione di ITER, illustrate nel sottoparagrafo "Realizzazione di ITER", di cui all'allegato della proposta della Commissione. Il relatore è convinto, come la quasi totalità dei ricercatori in materia di fusione, che la costruzione di ITER sia un'impresa così imponente da richiedere, almeno per tutto il prossimo decennio, un'apposita struttura, **incentrata esclusivamente sulla realizzazione più rapida ed efficace del reattore.**
 2. **Occorre portare avanti un solido programma d'accompagnamento in materia di ricerca, con una specifica linea di bilancio.** Per un utilizzo ottimale di ITER, una volta costruito, e per mantenere la leadership europea nel campo della fisica e della tecnologia di fusione, occorre sostenere un ambizioso programma di ricerca (il *programma d'accompagnamento*) durante la costruzione di ITER, così come illustrato nell'allegato della proposta della Commissione. Il relatore ritiene che tale programma debba essere adeguatamente finanziato, tramite una **dotazione specifica, nell'ambito del bilancio complessivo in materia di fusione**, come proposto dal relatore generale nel progetto di relazione sul Settimo programma quadro Euratom.
 3. **Il programma di accompagnamento in materia di ricerca non dovrebbe essere gestito dall'agenzia ITER.** In linea con la maggior parte dei ricercatori in materia di fusione, il relatore è dell'avviso che tutte le attività del programma d'accompagnamento in materia di ricerca, comprese le attività in preparazione della possibile costruzione di un reattore di fusione ed altre strutture dimostrative, così come illustrato nell'allegato della proposta della Commissione (ovvero tutte le attività non menzionate nel precedente paragrafo 1), dovrebbero essere realizzate e **gestite separatamente dall'agenzia ITER.** Per tutte queste attività è opportuno mantenere la stessa gestione dei precedenti programmi quadro, compresi **i contratti di associazione e l'accordo europeo per lo sviluppo della fusione (*European Fusion Development Agreement*)**. Il relatore sostiene fermamente che l'approccio integrato alle attività di ricerca sulla fusione e la totale partecipazione delle Associazioni per la fusione negli Stati membri si sia rivelato efficace, fino ad oggi, nel creare un autentico Spazio europeo della ricerca nell'ambito della fusione, facendo dell'UE il leader mondiale nel settore della fisica e della tecnologia di fusione.

4. **JET, il più grande impianto europeo per la ricerca sulla fusione, dovrebbe essere mantenuto pienamente operativo.** Tuttavia, poiché JET assorbe quasi la metà della dotazione di bilancio per il programma di accompagnamento, è importante garantire l'affidabilità dell'impianto mediante **valutazioni regolari dei suoi risultati scientifici.**
5. **Occorre mantenere la leadership mondiale dell'UE nella ricerca in materia di energia da fusione.** La decisione di costruire ITER in Europa non garantisce automaticamente all'UE il mantenimento della leadership mondiale in tale settore. Un positivo utilizzo di ITER, in generale, ed in particolare l'effettiva partecipazione dell'UE alle attività sperimentali del reattore, richiede un autentico e solido programma europeo di R&S, che coinvolga tutti gli Stati membri. Il relatore giudica favorevolmente la proposta della Commissione relativa alle attività di R&S in preparazione del funzionamento di ITER sulle **macchine a confinamento magnetico toroidale**, già esistenti o in costruzione in tutti gli Stati membri. Il funzionamento di tali impianti durante la costruzione di ITER (che durerà dieci anni) incrementerà la conoscenza di una serie di argomenti relativi al reattore e rappresenterà un elemento chiave per il successo delle attività sperimentali su ITER. Tuttavia, il relatore è del parere che **all'inizio del Settimo programma quadro sia necessario condurre una revisione delle apparecchiature oggetto del presente programma**, sulla base delle conoscenze scientifiche condivise.
6. **Occorre garantire delle risorse umane adeguate.** La realizzazione di ITER richiede un significativo incremento del bilancio Euratom per la fusione e un aumento ancor più cospicuo di personale adeguatamente qualificato. Il relatore ritiene che per rispondere a tale esigenza l'Unione debba non solo prevedere dei **programmi d'istruzione di alto livello**, incluso un dottorato europeo in fisica ed ingegneria della fusione, ma anche concentrarsi su **programmi scientifici** in grado di garantire un'opportuna formazione di una nuova generazione di fisici ed ingegneri.
7. **Occorre sostenere fortemente uno sviluppo accelerato in materia di energia da fusione.** Il relatore è convinto che si debba attuare uno "sviluppo accelerato" del programma relativo all'energia da fusione, al fine di raggiungere al più presto l'obiettivo della **realizzazione di DEMO**, il reattore dimostrativo a fusione nucleare. A tal fine, egli ritiene che sia necessario porre maggiore enfasi sulle attività di ricerca illustrate nel sottoparagrafo "Risposta alle esigenze di natura politica emergenti e impreviste", contenuto nell'allegato della proposta della Commissione. Tuttavia, il relatore sostiene che sia necessario definire delle strategie – che prevedano anche la possibilità, per gli Stati membri, di stanziare dei contributi di bilancio supplementari e volontari per progetti specifici – per essere pronti a reagire tempestivamente e ad avviare il massimo numero di attività di ricerca in parallelo, **abbreviando così i tempi per la realizzazione di una centrale elettrica commerciale a fusione, in caso di un aggravamento della crisi energetica.**

Orientamenti per la fissione nucleare e la radioprotezione

In caso di risorse limitate per il bilancio Euratom, il relatore ritiene che l'UE debba dare priorità al finanziamento delle attività di ricerca sulla sicurezza e la gestione dei rifiuti, al fine di garantire un funzionamento più sicuro dei reattori esistenti.

Filiere di reattori. Il relatore è dell'avviso che, nell'ambito dell'attività "Filiere di reattori", sia opportuno accordare una minore priorità all'obiettivo di esplorare il potenziale di tecnologie più avanzate volte ad un utilizzo dell'energia nucleare più sicuro, efficiente in termini di risorse e competitivo. La ricerca sui reattori di nuova generazione può essere svolta più efficacemente dagli Stati membri in stretta cooperazione con i settori privati.

Imprese comuni nel settore della fissione nucleare e della radioprotezione. Il relatore ritiene che le imprese comuni nell'ambito del trattato EURATOM siano opportune quando consentono realmente di rendere più efficiente la gestione delle attività di cui sono responsabili e di migliorare la qualità dei risultati scientifici. In tale contesto, egli riconosce che un'impresa comune nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi, proposta dalla Commissione, possa costituire un ambiente più consono allo sviluppo di tecnologie più sicure ed efficienti per la gestione dei rifiuti radioattivi.

23.6.2006

PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulla proposta di decisione del Consiglio concernente il programma specifico recante attuazione del Settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011) (COM(2005)0445 – C6-0386/2005 – 2005/0190(CNS))

Relatrice per parere: Marilisa Xenogiannakopoulou

BREVE MOTIVAZIONE

1. Elementi principali della proposta

Le presenti proposte di programma specifico coprono il medesimo periodo del programma quadro 2007-2011, che a sua volta si basa sull'articolo 7 del trattato Euratom. Ai sensi di tale articolo, secondo comma, i programmi di ricerca sono definiti per un periodo non superiore a cinque anni. Conseguentemente, le presenti proposte della Commissione non hanno la stessa durata dei programmi specifici CE.

La Commissione propone che, salvo circostanze contrarie, i programmi specifici siano rinnovati per il periodo 2012-2013 conformemente alla procedura legislativa prevista.

La scheda finanziaria allegata alla presente decisione illustra l'incidenza delle proposte sul bilancio e le risorse umane e amministrative necessarie, fornendo altresì dati indicativi per il periodo 2012-2013.

La Commissione intende istituire un'agenzia esecutiva che sarà incaricata di svolgere taluni compiti necessari ai fini dell'attuazione del programma specifico di azioni indirette.

Il presente programma specifico contempla le due priorità tematiche seguenti:

- **Ricerca in materia di energia da fusione:** sviluppare la base di conoscenze per il progetto ITER e realizzare tale progetto come fase fondamentale della realizzazione di reattori prototipo per centrali elettriche che siano sicure, sostenibili, rispettose dell'ambiente e efficienti sotto il profilo economico. Questa priorità tematica copre i settori d'attività seguenti:
 - Realizzazione di ITER
 - Attività di ricerca e sviluppo in preparazione dell'esercizio di ITER
 - Attività tecnologiche preparatorie per DEMO

- Attività di ricerca e sviluppo a lungo termine
 - Risorse umane, istruzione e formazione
 - Infrastrutture
 - Risposta alle esigenze di natura politica emergenti e impreviste.
- **Fissione nucleare e radioprotezione:** promuovere l'uso e lo sfruttamento sicuri della fissione nucleare e delle altre applicazioni delle radiazioni nell'industria e in medicina. Questa priorità tematica copre i settori d'attività seguenti:
 - Gestione dei rifiuti radioattivi
 - Filiere di reattori
 - Radioprotezione
 - Sostegno all'accesso alle infrastrutture di ricerca
 - Risorse umane e formazione, compresa la mobilità.

Inoltre, il presente programma specifico comporta importanti novità che richiedono particolare attenzione ai fini dell'attuazione:

- Una strategia più rigorosa del coordinamento dei programmi di ricerca nazionali nel settore della fissione nucleare e della radioprotezione.
- La realizzazione congiunta di ITER in un contesto internazionale, la creazione di un'impresa comune Euratom per il progetto ITER e un rafforzamento del coordinamento delle attività europee di ricerca integrate in materia di energia da fusione.
- È previsto un approccio più orientato alla cooperazione internazionale nell'ambito di ciascun tema nonché l'individuazione di azioni di cooperazione specifiche nei programmi di lavoro conformemente all'approccio strategico della cooperazione internazionale prevista.
- Ciascun tema avrà una componente che permetterà di rispondere in modo flessibile alle esigenze emergenti e alle esigenze di natura politica impreviste; l'attuazione si baserà sull'esperienza acquisita dai Programmi di sostegno scientifico alle politiche e alle scienze e tecnologie nuove ed emergenti introdotti nel Sesto programma quadro, così come il programma relativo alle tecnologie future e emergenti nel settore delle TIC.

Nell'arco di validità di questo programma specifico, e della prevista proroga fino al 2013, possono emergere opportunità di costituire vere e proprie imprese comuni, ad esempio nel campo della gestione dei rifiuti radioattivi. A tempo debito i servizi della Commissione presenteranno al Consiglio proposte per la costituzione di tali imprese comuni.

2. Raccomandazioni della relatrice per parere

Per motivi di coerenza, la relatrice per parere propone la stessa serie di emendamenti a tutti e sette i programmi di ricerca specifici.

Un emendamento standard fa riferimento al quadro finanziario pluriennale e alla necessità di rispettare il massimale della rubrica 1a.

Gli emendamenti successivi includono l'idea di una buona gestione finanziaria e di un'efficace esecuzione delle azioni finanziate a titolo del programma specifico.

Per migliorare il controllo finanziario delle attività di ricerca finanziate dalla Comunità la

relatrice per parere ritiene che la Commissione debba informare regolarmente l'autorità di bilancio sull'esecuzione dei programmi specifici nonché, e con anticipo, ogniqualvolta intenda discostarsi dalla suddivisione della spesa che figura nel bilancio generale.

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Progetto di risoluzione legislativa

Emendamento 1 Paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. ritiene che l'importo finanziario di riferimento indicativo che figura nella proposta legislativa debba essere compatibile con il massimale della rubrica 1 a del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) e rileva che l'importo annuo sarà stabilito nel quadro della procedura di bilancio, in conformità alle disposizioni del punto 38 dell'AlI del 17 maggio 2006;

Motivazione

Emendamento standard.

Proposta di decisione

Testo della Commissione¹

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 2 Articolo 3, paragrafo 1 bis (nuovo)

La Commissione adotta tutte le misure necessarie per verificare che le azioni finanziate vengano realizzate con efficacia e in conformità alle disposizioni del Regolamento finanziario.

¹ GU C 49 del 28.2.2006, pag. 37.

Emendamento 3
Articolo 3, paragrafo 1 ter (nuovo)

La spesa amministrativa complessiva del programma, comprese le spese interne e di gestione dell'agenzia esecutiva, dovrebbe essere proporzionata ai compiti previsti nel programma in questione e sottoposta alla decisione delle autorità di bilancio e legislative.

Motivazione

Gli stanziamenti destinati all'agenzia esecutiva dovrebbero conformarsi alle disposizioni del codice di condotta concernente l'istituzione di agenzie esecutive e al regolamento del Consiglio n. 58/2003 che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari. Ciò garantirà l'adeguato finanziamento delle azioni previste dal programma.

Emendamento 4
Articolo 3, paragrafo 1 quater (nuovo)

Gli stanziamenti di bilancio vengono utilizzati attenendosi al principio della buona gestione finanziaria, ossia in conformità ai principi di economia, di efficienza, di efficacia e di proporzionalità.

Emendamento 5
Articolo 5 bis (nuovo)

Articolo 5 bis

La Commissione informa anticipatamente l'autorità di bilancio ogniqualvolta intenda discostarsi dalla suddivisione delle spese che figura nei commenti e nell'allegato al bilancio annuale.

Motivazione

Tale procedura è stata introdotta a seguito di un accordo fra la commissione per i bilanci e la Commissione nell'ottobre 1999. La relattrice per parere ritiene che la procedura debba essere mantenuta per migliorare i controlli dell'utilizzo dei fondi dei programmi specifici del Settimo

programma quadro.

Emendamento 6
Articolo 7, paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. La relazione valuta la correttezza della gestione finanziaria e contiene un giudizio sull'efficacia e la regolarità della gestione di bilancio ed economica del programma.

PROCEDURA

Titolo	Proposta di decisione del Consiglio concernente il programma specifico recante attuazione del Settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011)
Riferimenti	COM(2005)0445 – C6-0386/2005 – 2005/0190(CNS)
Commissione competente per il merito	ITRE
Parere espresso da Annuncio in Aula	BUDG 17.11.2005
Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula	
Relatrice per parere Nomina	Marilisa Xenogiannakopoulou 20.9.2004
Relatore per parere sostituito	
Esame in commissione	22.6.2006
Approvazione	22.6.2006
Esito della votazione finale	+ : 14 - : 2 0 : 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Herbert Bösch, Simon Busuttil, Bárbara Dührkop Dührkop, Markus Ferber, Ingeborg Gräble, Nathalie Griesbeck, Anne E. Jensen, Wiesław Stefan Kuc, Janusz Lewandowski, Vladimír Maňka, Antonis Samaras, Esko Seppänen, Nina Škottová, Helga Trüpel, Yannick Vaugrenard, Ralf Walter
Supplenti presenti al momento della votazione finale	
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	

PROCEDURA

Titolo	Proposta di decisione del Consiglio concernente il programma specifico recante attuazione del Settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011)				
Riferimenti	COM(2005)0445 – C6-0386/2005 – 2005/0190(CNS)				
Consultazione del PE	14.11.2005				
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	ITRE 17.11.2005				
Commissione(i) competente(i) per parere Annuncio in Aula	BUDG 17.11.2005	EMPL 17.11.2005	ENVI 17.11.2005		
Pareri non espressi Decisione	EMPL 5.10.2005	ENVI 29.11.2005			
Cooperazione rafforzata Annuncio in Aula					
Relatore(i) Nomina	Umberto Guidoni 5.10.2005				
Relatore(i) sostituito(i)					
Procedura semplificata – decisione					
Contestazione della base giuridica Parere JURI					
Modifica della dotazione finanziaria Parere BUDG					
Consultazione del Comitato economico e sociale europeo – decisione in Aula					
Consultazione del Comitato delle regioni – decisione in Aula					
Esame in commissione	31.1.2006	21.2.2006	3.5.2006	30.5.2006 6	19.6.2006
Approvazione	3.10.2006				
Esito della votazione finale	+: 38 -: 4 0: 2				
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Šarūnas Birutis, Philippe Busquin, Jerzy Buzek, Jorgo Chatzimarkakis, Giles Chichester, Den Dover, Nicole Fontaine, Adam Gierak, Umberto Guidoni, András Gyürk, Fiona Hall, David Hammerstein Mintz, Rebecca Harms, Erna Hennicot-Schoepges, Ján Hudacký, Romana Jordan Cizelj, Werner Langen, Anne Laperrouze, Vincenzo Lavarra, Pia Elda Locatelli, Eluned Morgan, Reino Paasilinna, Umberto Pirilli, Miloslav Ransdorf, Vladimír Remek, Teresa Riera Madurell, Mechtild Rothe, Paul Rübig, Andres Tarand, Patrizia Toia, Catherine Trautmann, Claude Turmes, Nikolaos Vakalis, Alejo Vidal-Quadras Roca, Dominique Vlasto				
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Jean-Pierre Audy, María del Pilar Ayuso González, Avril Doyle, Edit Herczog, Peter Liese, Erika Mann, Lambert van Nistelrooij, Vittorio Prodi, John Purvis				

Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	
Deposito	10.10.2006
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	...